Liceo Statale "Edmondo De Amicis"
Scienze Umane, Linguistico, Economico-Sociale, Curvatura Sportiva
info@magistralecuneo.it
Corso C. Brunet, 12 – 12100 Cuneo – 0171693317
Codice Fiscale: 80015450044 – Codice meccanografico CNPM010004 – Codice univoco UFJT6W
email:cnpm010004@istruzione.it – pec:cnpm010004@pec.istruzione.it

Cuneo, 7 novembre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "E. DE AMICIS"-CUNEO
Prot. 0004013 del 08/11/2022
IV-1 (Uscita)

e p.c.AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (2022-2025) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito della scuola;
PRESO ATTO che non sono giunte al momento formali proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni di soggetti terzi (quali le prove INVALSI relative agli anni precedenti);
3. Gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, pur non avendo espresso indicazioni formali, chiedono al nostro Istituto di mantenersi all'alto livello di formazione e preparazione offerto ai nostri studenti nel corso dei decenni, come attestato dalle felici esperienze dei nostri alunni in stage e tirocinio, sia dal punto di vista delle competenze che da quello della serietà e impegno professionale. Gli studenti e le loro famiglie, allo stesso modo, scelgono il nostro Istituto convinti della sua serietà e affidabilità da tutti i punti di vista, confermano l'aspettativa di una solida base culturale e continuano a chiedere una formazione ed educazione ai valori di cittadinanza oltre che una elevata istruzione e preparazione agli studi universitari, specificatamente in materia giuridico-economica, linguistica e delle scienze umane;
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** *(finalità della legge e compiti delle scuole)*: realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; consentire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, in una prospettiva di inclusione di tutte le persone, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, sempre attenti al coordinamento con il contesto territoriale. Il Liceo De Amicis si prefigge di prevenire la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo dei propri alunni.
- **commi 5-7** e **14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*
  - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, l'attenzione primaria alla cura del pianeta e dell'ambiente a partire dal proprio ambito di vita, anche scolastico, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria; d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, anche all'interno della stessa scuola, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) potenziamento di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e a una vita felice senza dipendenze patologiche di alcun tipo, compresa quella da connessione con strumentazioni elettroniche; f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; g) prevenzione e contrasto della

dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; i) apertura pomeridiana della scuola alle diverse attività educative e socializzanti e contenimento del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi; l) valorizzazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro attraverso la selezione di attività coerenti con il percorso di studi, in un contesto di equilibrata integrazione con le altre azioni curriculari; m) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; n) attenzione al sistema complessivo di orientamento degli studenti in entrata e in uscita; o) attenzione alle dinamiche complessive del mondo in cui viviamo, con apertura a tematiche di mondialità e di rapporti col sud del mondo, anche eventualmente attraverso l'organizzazione di viaggi di conoscenza o la promozione di attività di volontariato in altri Paesi; p) ripensamento delle modalità tradizionali dei viaggi di istruzione nella direzione di esperienze originali che coinvolgano gli studenti per quanto possibile in attività di studio, ricerca o di scambio, anche eventualmente in vista della conoscenza delle lingue e della realtà della Unione Europea e di altri Paesi;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali alta attenzione è da dedicare al potenziamento delle possibilità di didattica innovativa, in particolare continuando ad assicurare la dotazione e l'efficienza in ogni aula di LIM, oltre che mantenendo ciclicamente adeguato il livello del laboratorio informatico fisso e mobile con il periodico rinnovo dei materiali obsoleti o non all'avanguardia; inoltre cura specifica andrà rivolta all'ammodernamento tecnologico e strutturale dell'Aula Magna per renderla adatta alle diverse funzioni dell'Istituto e del territorio. Il potenziamento della didattica innovativa potrà essere promossa attraverso la partecipazione a bandi che consentano di realizzare ambienti di apprendimento innovativi, capaci di favorire l'integrazione di didattica e tecnologia sempre nuova;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno ordinario per il triennio di riferimento sarà definito dall'UST in base al numero delle ore di lezione;
- particolare cura andrà dedicata, come già è stato avviato, all'offerta formativa del plesso di Limone Piemonte, perché sia in linea con la sua vocazione originaria di scuola destinata ad accogliere soprattutto studenti atleti in ambito di sport della neve, evitando che si trasformi in un plesso senza una configurazione specifica;
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, pur nella consapevolezza che quanto a numero e classi di concorso si dovrà accogliere e valorizzare quanto verrà effettivamente concesso, anche se non pienamente conforme alle richieste espresse nel PTOF;
- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonate alcune ore di docenti delle classi per il semiesonero dei collaboratori del dirigente;
- l'organico dell'autonomia dovrà essere organizzato nel senso di valorizzare le risorse umane in relazione alle specifiche professionalità; conseguentemente le cattedre saranno assegnate in modo da integrare orari curricolari, attività progettuali, attività di recupero e sportello didattico

oltre a insegnamenti opzionali di valorizzazione delle eccellenze nonché per la sostituzione dei docenti assenti;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà sempre essere prevista la figura del coordinatore di classe;
- dovrà continuare a essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, con la presenza di un coordinatore;
- i docenti titolari di Funzioni Strumentali al POF, anche solo in parte e non necessariamente per tutti i titolari delle diverse aree, se ritenuto necessario dal Collegio dei Docenti, potranno fruire di esonero di ore, dal momento che vanno a comporre lo staff di Presidenza dell'Istituto;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito dall'UST.

➢ **comma 10** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)*
Per gli studenti, si dovranno prendere in esame le iniziative relative ai temi della sicurezza generale e al primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni del territorio.

➢ **commi 15-16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):* il PTOF dovrà prevedere adeguate azioni di educazione di pari opportunità e di lotta al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

➢ **commi 28-29 e 31-32** *(insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)*: potranno essere proposti insegnamenti opzionali di lingua straniera o di altre discipline al di fuori delle specifiche attività curriculari delle varie articolazioni. Particolare attenzione andrà data al riorientamento per la delicatezza che presenta ogni situazione di crisi, specialmente negli adolescenti. Sarà fondamentale in queste circostanze individuare le ragioni del ripensamento in atto, valutando le potenzialità di applicazione nello studio dello studente e aiutandolo a scoprire le proprie inclinazioni, considerando via via sempre più i primi due anni come biennio orientativo;

➢ **commi 56-61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*: all'interno del piano nazionale per la scuola digitale il nostro Istituto terrà in particolare considerazione: a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese; b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del MIUR; d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; e) potenziamento delle infrastrutture di rete;

➢ **commi 12 e 124** *(programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti; formazione in servizio docenti):* il Piano Formativo di Istituto dovrà privilegiare i punti prioritari indicati a livello nazionale, senza trascurare i contenuti specifici delle diverse discipline e tutte le iniziative coerenti con il PTOF e con quanto contenuto nel presente atto. Si rivolgerà attenzione

e cura a quanto comunque proposto dalle scuole e dagli enti del territorio. Lo scrivente invita il Collegio a prendere in considerazione l'ipotesi della realizzazione di un corso di formazione rivolto ai docenti dei diversi Istituti, a partire dal De Amicis, ideato e tenuto da docenti di questo Istituto appartenenti ai diversi dipartimenti disciplinari, anche in ottica pluriennale, possibilmente su tematiche comuni o in prospettiva interdisciplinare. In ogni caso, la formazione per il personale docente dovrà considerare i seguenti ambiti:

- sicurezza, salute e benessere;
- aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai dipartimenti;
- formazione linguistica;
- sviluppo di competenze didattiche;
- conoscenza delle caratteristiche tipiche dell'età adolescenziale non solo per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, ma anche con riferimento ad una sensibilizzazione dell'attenzione ai segnali di aiuto che giungono, magari anche inconsciamente, dagli alunni più in difficoltà.

Per il personale ATA, la formazione dovrà indirizzarsi in particolare all'ambito della sicurezza e dell'utilizzo approfondito delle tecnologie informatiche.

Particolare rilievo in ambito formativo assume la partecipazione attiva del nostro Istituto ai piani di lavoro in ambito Erasmus plus: la scuola vanta una forte tradizione nel mondo della mobilità dei docenti e degli studenti essendo stata parte, nel corso degli anni, di 4 diversi progetti (due come capofila). Attualmente il Liceo De Amicis è parte di un consorzio di 13 scuole per la mobilità formativa del personale in un percorso di approfondimento sui temi dell'inclusività. Si prevede la possibilità di esperienza formativa in ambito internazionale per 60 elementi persone (personale docente e non docente) tra il 2022 e il 2027.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- attenzione alla dimensione complessiva della crescita (culturale, umana, sociale, civica…) nell'ottica di una più generale educazione alla cittadinanza;
- sensibilizzazione dei docenti alla considerazione della valutazione come strumento educativo e non di mera misurazione degli apprendimenti, cosa che troppe volte genera stati d'ansia potenzialmente anche molto dannosi;
- attenzione alla mondialità e al locale;
- attenzione alle situazioni di chi fa più fatica a scuola e valorizzazione delle eccellenze, offrendo strumenti adeguati per tutti;
- potenziamento della sicurezza
- potenziamento delle iniziative a vantaggio degli alunni stranieri, in particolare in relazione alla lingua italiana per lo studio oltre che per la comunicazione;
- collaborazione col territorio (interazione, messa insieme di risorse, associazioni del sociale, esperti, ecc.)
- riduzione al massimo dei consumi energetici, di carta, fotocopie, ecc.;
- promozione della raccolta differenziata in ogni classe e in tutto l'Istituto;

- cura nella proposta della vendita dei prodotti alimentari nella scuola con l'eliminazione dei prodotti non idonei alla salute e della plastica, privilegiando la distribuzione gratuita dell'acqua pubblica attraverso distributori appositi;
- utilizzo di tutte le potenzialità connesse con il registro elettronico (comunicazioni interne ed esterne, scambio materiali, ecc.);
- attivazione di progetti che abbiano effettiva ricaduta sul curricolo;
- massima attenzione nel proporre iniziative e attività che non escludano nessuno per ragioni economiche;
- nuova e diversa concezione dei viaggi di istruzione, perché siano realmente occasioni di apprendimento, di un 'istruire viaggiando', riducendo tutto dove è possibile le occasioni di rischio per gli studenti o di mera evasione, con particolare riguardo, nel secondo biennio e ultimo anno, allo studio delle lingue straniere e alla conoscenza delle istituzioni europee o della storia contemporanea, nonché favorendo la partecipazione a giornate di studio, convegni, esperienze comuni su tematiche di rilevanza socio-culturale o relative alle discipline di studio.

6. Nella elaborazione del Piano il Collegio dei docenti dovrà considerare eventuali ipotesi di flessibilità didattica secondo quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica anche nell'ottica di voler riconsiderare o rimodulare la curvatura esistente.
7. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze finora espresse, motivandola e definendo di volta in volta l'area disciplinare coinvolta, senza dimenticare che l'organico di potenziamento servirà altresì a coprire le supplenze brevi ed evitando in tal modo di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
8. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
9. Il Piano dovrà essere predisposto dallo staff di Presidenza, che ha ricevuto formale delega dal Collegio dei docenti, entro il 23 dicembre 2022, per essere portato all'esame del Consiglio di Istituto prima della scadenza della data fissata dal ministero per le iscrizioni dell'a.s. 2023-24.

FIRMATO DIGITALMENTE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Paolo Romeo